



Limana Servizi S.r.l.
Società con socio unico soggetta alla direzione
e coordinamento del Comune di Limana (BL)

Via Garibaldi, 28 - 32020 Limana (BL)
Tel | 0437 970441
E-mail | amministrazione@limanaservizi.it

PEC | limanaservizisrl@pec.it
Capitale Sociale | € 100.000,00 i.v.
Cod. Fiscale / P.IVA e iscr.reg. imprese | 01179110257

Limana Servizi S.r.l.

società con Socio Unico soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Limana

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2021 – 2023

(articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

1 - PREMESSA

Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dal C.I.V.I.T. (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ai sensi della Legge 190/2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione", ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica ad integrazione dell'ex D.lgs. 231 del 2001. Pertanto le Società partecipate da Enti Pubblici hanno l'obbligo di osservare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell'ente, integrando le aree di rischio specifiche delle attività aziendali.

Complessivamente, le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali evidenziano l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità per cui si manifestino dei casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire dei casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

I principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del P.N.A., sono l'adozione dei P.T.P.C., gli adempimenti relativi alla trasparenza, i codici di comportamento, la rotazione del personale, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, la disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio, l'attività ed incarichi extra-istituzionali, la disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, la disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

Ai sensi della Legge 190/2012, la Limana Servizi S.r.l. – società con Socio Unico soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Limana, adotta il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Limana, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 23 gennaio 2019, integrando con il presente documento le specifiche inerenti le attività aziendali. Pertanto la Limana Servizi S.r.l. ogni anno adotta, qualora vi sia la necessità di apportare modifiche e/o integrazioni per ragioni giuridiche e/o fattuali, il Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nulla mutato, delibera la conferma formale del piano di prima adozione.

Per quanto non espressamente indicato su questo documento si fa riferimento a quanto applicabile del Piano Triennale del Comune di Limana pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

La Società è una società a totale partecipazione pubblica al 100% del Comune di Limana, per conto del quale gestisce il Centro Servizi per l'Anziano di Limana (BL) "Ing. C. Testolini" (residenza per gli anziani e centro diurno) e il servizio di Assistenza Domiciliare. Il fine primario della società è quindi la cura, l'assistenza ed il recupero funzionale delle persone anziane, in condizioni di autosufficienza e di non autosufficienza.

Il bacino d'utenza per i nuclei di RSA e Centro diurno è rappresentato da quello dell'ULSS 1 Dolomiti (203.485 abitanti) oltre che dalla popolazione del Comune di Limana (5.357 abitanti al 31.10.2020) e dei comuni limitrofi (Belluno, Borgo Valbelluna, Sedico, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, ecc)

In considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate a cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012. Alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni si applica anche la normativa sulla trasparenza "in quanto compatibile" prevista per le p.a., dal D.lgs n. 33/2013, come modificato dal D.lgs n. 97/2016 e dalle linee guida emanate con delibera 1134 dell'8 novembre 2017.

Limana Servizi srl per evitare inutili ridondanze ha implementato le strategie per adempiere agli obiettivi illustrati nel presente piano attraverso l'adozione di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs n. 231 del 2001 (adottato con determina del 14 agosto 2017), al fine di individuare le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità, ma anche di prevenire le situazioni di "cattiva amministrazione", nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa dei comportamenti e delle decisioni in modo da garantire la cura imparziale dell'interesse pubblico.

Contestualmente è stato predisposto, diffuso in struttura e consegnato a ciascun dipendente sia il Codice Etico che il Codice di Comportamento. Essi delineano i principi di massima correttezza, trasparenza, obiettività che devono guidare tutte le azioni, le operazioni, le transazioni e in generale i comportamenti tenuti e seguiti dal personale in merito alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni di propria competenza e responsabilità. Tutte le attività aziendali devono essere svolte con la massima diligenza, onestà, collaborazione, equità, lealtà, integrità morale e rigore professionale, nell'osservanza delle leggi, delle procedure e regolamenti aziendali e nel rispetto del Codice Etico e del Codice di Comportamento.

Normativa di riferimento

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” e successivi aggiornamenti;
- D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

2 - CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

2A - CONTESTO ESTERNO

Per l'analisi del contesto esterno, in questa sede si è fatto riferimento alla Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2018 e alla Relazione Annuale” edita dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, il documento di sintesi delle attività e dei risultati ottenuti dal nostro Paese nella lotta al traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

Si evidenzia che per la Provincia di Belluno “non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Le località turistiche presenti nel Cadore, Cortina d’Ampezzo e Sappada, che richiamano un gran numero di vacanzieri, possono tuttavia risultare particolarmente appetibili al fine del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti svolti altrove. Pregresse attività investigative hanno, infatti, evidenziato l’interesse da parte di soggetti prevalentemente di origine campana, pugliese e calabrese verso l’acquisizione di esercizi commerciali e ricettivi, finalizzata al reinvestimento di capitali illeciti riconducibili alle consorterie criminali di quelle regioni...”. Con riferimento alle operazioni antidroga, sono stati effettuati a livello regionale Veneto 1.451 interventi, con un incremento del 3,05% rispetto all’anno precedente, corrispondenti al 5,67% del totale nazionale. In provincia di Belluno è stato registrato il 2,96% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale. Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da gruppi criminali composti sia da cittadini italiani che stranieri (albanesi e magrebini), dediti allo smercio, principalmente di hashish e cocaina. In regione Veneto è stato sequestrato il 23,31% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 9,01% dell’eroina, lo 0,46% dell’hashish, l’1,13% della marijuana, lo 0,11% delle piante di cannabis e il 15,75% delle droghe sintetiche (confezionate in dosi) e il 15,10% (rinvenute in polvere kg). In provincia di Belluno è stato registrato lo 0,17% delle sostanze sequestrate a livello regionale.

In Veneto, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.751 persone, delle quali 1.040 in stato di arresto, con un calo del 10,21% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 4,90% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 95,83% il reato di traffico/spaccio e per il restante 4,17% quello di associazione finalizzata al traffico di droga. In provincia di Belluno è stato registrato il 3,08% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale. Inoltre viene riportato il seguente passaggio: "Anche la provincia di Belluno appare interessata da reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Si segnala, al riguardo, l'attività condotta dalla Guardia di Finanza ha denunciato soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d'asta, truffa aggravata ai danni dello stato e delitti ambientali, con l'aggravante dell'associazione mafiosa."

I reati nel settore della pubblica amministrazione non sono frequenti e riconducibili per lo più a comportamenti di singoli non rispettosi del codice disciplinare dei pubblici dipendenti, soprattutto in materia di mancata presenza in servizio e irregolarità nelle timbrature.

Non sono noti all'amministrazione tentativi di corruzione dei dipendenti o amministratori da parte di terzi volti ad ottenere illeciti vantaggi in violazioni di leggi o regolamenti o semplicemente in violazione del criterio di imparzialità e di buona e corretta gestione della "cosa pubblica".

In relazione ai servizi agli anziani gestiti da Limana Servizi S.r.l. è utile rilevare come il recente report "La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie" redatto dall'ISTAT in data 12 ottobre 2017 indichi il settore assistenziale come il terzo tra quelli in cui gli episodi corruttivi risultano verificarsi con la maggiore frequenza (incidenza media nazionale del 2.7 %, dopo Lavoro e Giustizia e prima del comparto della sanità). In particolare in Regione Veneto la percentuale di persone che conoscono qualcuno che sia stato richiesto denaro, favori o regali in cambio di beni e servizi in ambito assistenziale è pari al 2.2 %, mentre la percentuale di persone che hanno assistito nel loro ambiente di lavoro a scambi illeciti sale addirittura al 7,2%. A tal proposito, si specifica che l'accesso alla Struttura per i posti accreditati (72) è regolato dal Registro Unico della Residenzialità – RUR - di competenza dell'U.L.S.S di riferimento. Solo gli accessi ai posti per ospiti "autosufficienti" (42), sono istruiti dal servizio sociale della Limana Servizi. In tal caso l'Assistente Sociale segue i criteri basati sulla residenza del richiedente (Comune di Limana) e successivamente quello cronologico di presentazione delle domande.

2B – CONTESTO INTERNO

La Limana Servizi Srl con socio unico il Comune di Limana è una società "*in house providing*" attiva nei servizi di carattere socio-assistenziale e socio-sanitario. Ha come oggetto sociale la gestione del servizio pubblico di centri servizi per gli anziani. Il Consiglio Comunale di Limana

con deliberazione 20.10.2015 n. 40 ha disposto con atto del 30.10.2015 (prot. 13350 del 13.11.2015) di affidare in concessione alla Limana Servizi Srl la gestione del Centro Servizi per Anziani "Ing. C. Testolini" di Limana secondo i principi regolatori quali eguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità e obiettività nei confronti degli utenti, continuità nell'erogazione dei servizi, efficacia efficienza ed economicità. Le tariffe ed i contributi praticati agli utenti sono stabiliti dal Comune su proposta del gestore in modo da garantire l'equilibrio economico finanziario.

La società alla data di redazione della presente relazione impiega 75 dipendenti e circa 10 professionisti sanitari (anche part time) convenzionati per l'espletamento di tutte le attività atte a garantire il miglior servizio per i nostri ospiti (assistenza socio sanitaria, psico - riabilitativa, servizi alberghieri, servizi di pulizia e lavanderia, ecc). Gli unici due servizi appaltati, il cui affidamento è soggetto alla normativa prevista dal Codice degli Appalti, risultano essere il servizio di ristorazione e quello di lavanderia della sola biancheria piana.

Il Centro Servizi per gli Anziani "Ing. C. Testolini" di Limana dispone di 114 posti letto (di cui 72 per persone non autosufficienti, posti accreditati dalla Regione Veneto), distribuiti su 3 piani con relative sale da pranzo, aree ricreative, ambulatorio, una cappella, un ampio giardino accessibile, una palestra attrezzata e una sala animazione.

La struttura si può descrivere come una grande "Y" che si sviluppa su tre piani fuori terra in cui sono presenti gli spazi sopra citati ed un piano interrato ove vi si trovano la cucina, la lavanderia e la stireria a servizio della struttura oltre che la palestra attrezzata, la cappella ed i garage per i mezzi necessari ai trasporti dei nostri ospiti (visite ospedaliere, uscite programmate, ecc).

Contestualmente è attivo anche il Centro Diurno integrato nella struttura, con servizio di trasporto per l'utente semi residenziale, con a disposizione 15 posti per persone non autosufficienti accreditati dalla Regione Veneto.

2C - ORGANIGRAMMA GENERALE

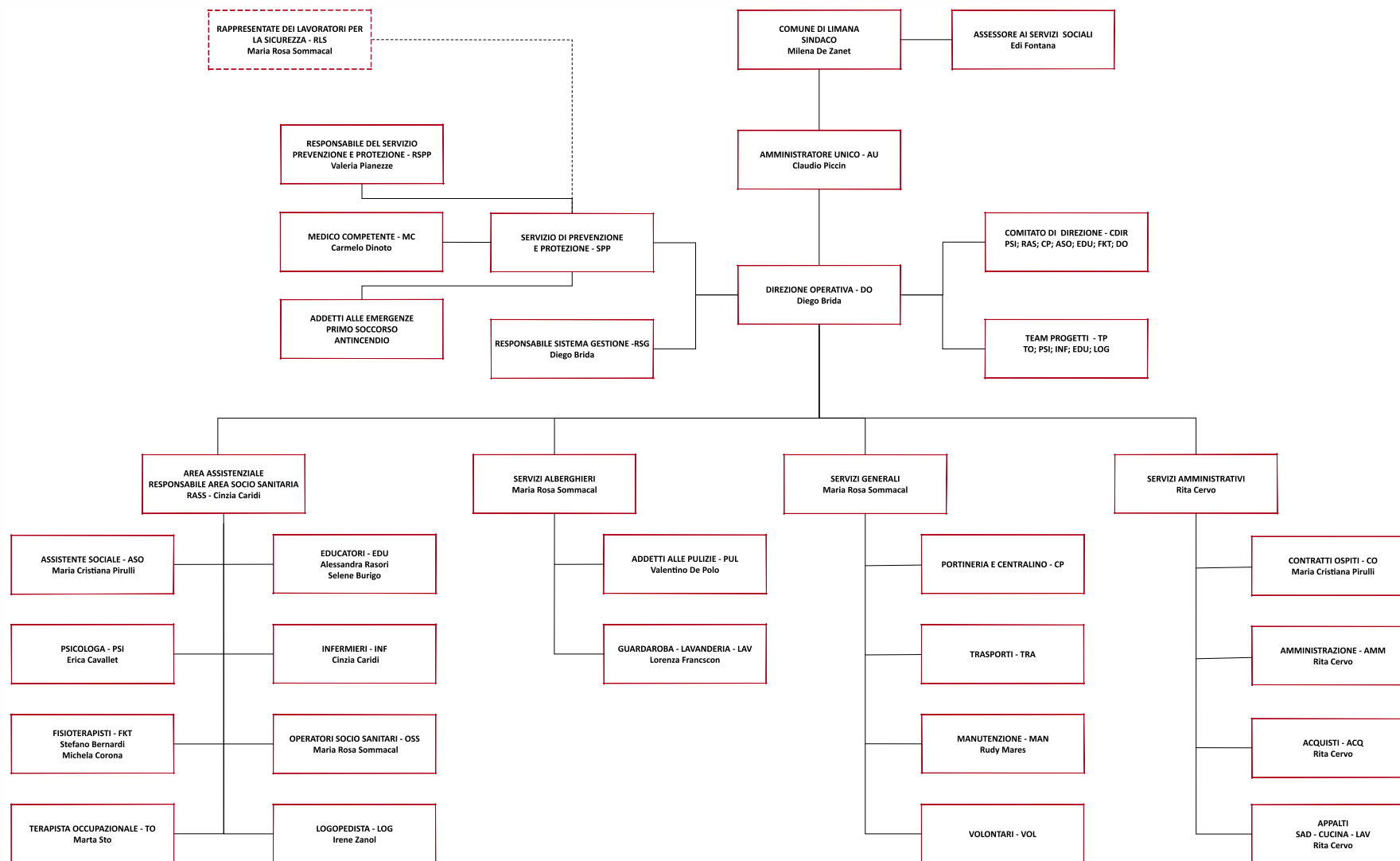
Di seguito viene riportato l'organigramma aggiornato:



Limana Servizi S.r.L.
Società con socio unico soggetta alla direzione
e coordinamento del Comune di Limana (BL)

Via Garibaldi, 28 - 32020 Limana (BL)
Tel | 0437 970441
E-mail | amministrazione@limanaservizi.it

PEC | limanaservizisrl@pec.it
Capitale Sociale | € 100.000,00 i.v.
Cod. Fiscale / P.IVA e iscr.reg. imprese | 01179110257



3 – AREE DI RISCHIO

Considerata la ridotta dimensione della struttura organizzativa che presenta standard parametrici di costo virtuosi (Bilanci sempre in attivo) si è proceduto a una mappatura complessiva dei procedimenti e ad un'analisi puntuale, utilizzando la scheda informatizzata desunta dall'allegato 5 al PNA limitatamente ai procedimenti più a rischio.

Pertanto, si è proceduto a una valutazione generale delle attività della società e del contesto socioassistenziale in cui essa opera e quindi a una stima delle probabilità di accadimento connesse ai potenziali rischi individuati.

Si segnala che dalla costituzione della Limana Servizi S.r.l., in data 23 ottobre 2015, è stata riscontrata l'assenza di precedenti, sia di tipo penale in materia di corruzione, quanto di condanne da parte della Corte dei Conti per danno erariale.

3.1 – ATTIVITÀ CON RISCHIO ELEVATO DI CORRUZIONE

- a) Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;
- b) Concessione di contributi e facilitazioni ad associazioni diverse per finalità statutarie;
- c) Selezione di personale;
- d) Progressioni di carriera del personale dipendente.

Servizio coinvolto: Direzione, Servizio Amministrativo, Servizio di Coordinamento interno al CSA.

Si evidenzia che in riferimento:

- al punto a) la Limana Servizi Srl con socio unico Comune di Limana per l'affidamento di lavori, servizi e forniture è assoggettata al D. LGS 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Nello specifico per quanto riguarda la gestione dell'immobile oggetto dell'attività svolta dalla società si informa che è stato stipulato nel corso del 2016 (della durata di 6 anni con possibile proroga di ulteriori 6 anni) un contratto di locazione inerente il Centro Servizi per gli Anziani di proprietà del Comune di Limana per il quale le manutenzioni straordinarie sono a carico del proprietario mentre le sole manutenzioni ordinarie sono a carico del conduttore (Limana Servizi Srl);
- al punto b) si informa che fino alla redazione del presente piano non sono stati concessi contributi ad alcun soggetto;
- al punto c) la Limana Servizi Srl con socio unico il Comune di Limana in quanto società "in house" a controllo pubblico per il reclutamento del personale necessario a garantire i servizi svolti, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, applica i criteri di cui all'art. 35 comma 3 del D. Lgs 165 del 30/03/2001 e dell'art. 19 D. Lgs 175 del 19/08/2016

(si procede ad un'ampia diffusione tramite la pubblicazione sul sito istituzionale, su tre testate giornalistiche e sui profili "social" della società).

3.2 – ATTIVITÀ CON RISCHIO NON ELEVATO DI CORRUZIONE

- Procedure di accesso a servizi a regime residenziale;
- Procedure di accesso a servizi a regime semiresidenziale.

Servizio coinvolto: Servizio Amministrativo, Servizio Assistenza Sociale Professionale, Servizio di Coordinamento interno al CSA.

L'accesso a servizi a regime residenziale o semiresidenziale per anziani non autosufficienti viene gestito mediante procedure regolamentate dalla Regione Veneto e gestite dall'ULSS n. 1 Dolomiti attraverso l'apposito ufficio "Gestore Unico".

Per quanto riguarda i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti e anziani non autosufficienti in regime c.d. "privatistico", ovvero non ancora titolari di impegnavita residenziale regionale, l'accesso viene gestito attraverso una procedura interna e comunque viene condiviso con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Limana.

Non sono presenti graduatorie per l'accesso a tali servizi che evidenzino significative richieste e pertanto risulta poco verosimile l'occasione di corruzione.

4 – I REFERENTI E LA REVISIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

4.0 ORGANIZZAZIONE

Con il Contratto di servizio ad oggetto l'affidamento in concessione della gestione del Centro Servizi per gli Anziani sottoscritto in data 30 ottobre 2015, il Comune di Limana ha affidato alla Limana Servizi Srl i seguenti servizi:

- Servizio residenziale a persone non auto e non autosufficienti;
- Gestione del centro diurno per auto e per non auto sufficienti;
- Servizio di assistenza domiciliare agli anziani;

La Limana Servizi Srl presenta la seguente organizzazione:

- Assemblea dei soci (rappresenta dal Sindaco in qualità di legale rappresentante del Comune di Limana);
- Amministratore Unico nominato dal Sindaco del Comune di Limana;
- il Direttore operativo (figura di quadro) – coadiuvato dal Comitato di Direzione – e la Responsabile dell'Area Socio Sanitaria;

La Società, uniforma le proprie attività ai principi di economicità, efficienza ed efficacia; la struttura organizzativa è suddivisa in due macro aree: quella socio sanitaria e quella amministrativa/servizi generali/servizi alberghieri. L'attività socio sanitaria è svolta tramite personale dipendente (circa 86%) e professionisti sanitari convenzionati (14%); l'area amministrativa ed i servizi alberghieri/generali è gestita tramite personale dipendente. Infine sono affidati a terzi due singole fasi dell'attività quali la ristorazione e il lavaggio della biancheria piana.

La rotazione degli incarichi del personale con funzioni di responsabilità incontra in Limana Servizi limiti oggettivi, considerata l'assenza di specifiche e adeguate professionalità da alternare nei vari servizi (1 quadro per la Direzione e 1 risorsa part time a 30 ore); invero, alla luce della struttura della società - visto il numero di addetti e la complessità gestionale dei procedimenti trattati (tale per cui la specializzazione risulta elevata e l'interscambio risulta compromettere la funzionalità della gestione amministrativa) - risulta impossibile coniugare il principio della rotazione degli incarichi a fini di prevenzione della corruzione con l'efficienza degli uffici. Si provvederà, pertanto, a rotazione solamente secondo contingenze.

4.1 - IL RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione, nominato dall'Amministratore Unico della Limana Servizi S.r.l., è il Direttore, dr. Diego Brida, domiciliato per le funzioni, presso la sede legale della società. Il Responsabile è tenuto a relazionarsi con il Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'ente locale (il Segretario Generale del Comune di Limana). Per ogni area di rischio la Limana Servizi S.r.l. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illecito. Periodicamente si organizzeranno, di concerto con il Comune di Limana, piani di aggiornamento per i responsabili/referenti delle aree di rischio.

Il Responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione,

- propone il piano triennale della prevenzione della corruzione;
- dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua trasmissione al Socio Unico;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamento dell'organizzazione;
- definisce e attua i programmi di formazione;

- cura che siano rispettate le disposizioni in materia di rotazione degli incarichi e di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

4.2 – I REFERENTI

I Referenti per la prevenzione sono designati dal Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione con i seguenti compiti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del servizio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formula specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvede al monitoraggio delle attività svolte nel servizio a cui è preposto nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

Si informa che la società si è dotata di apposite procedure codificate e i singoli processi sono soggetti ad audit interni periodici affidati a personale indipendente così come previsto dalla norma UNI ISO 19011.

5) MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi viene effettuata con riferimento a tutte le aree che comprendono ambiti di attività che la normativa e il PNA considerano potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c.d. aree generali di rischio), opportunamente adeguata all'ambito di operatività della Società:

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (coinvolgimento indiretto in fase istruttoria);
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, secondo le procedure previste dall'art. 19 comma 2 del dlgs 175/2016 e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del dlgs n. 150 del 2009;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine.

6) LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ciascun processo inserito nell'elenco di cui sopra è stata effettuata la valutazione del rischio, attività complessa suddivisa nei seguenti passaggi:

- Identificazione;
- Analisi;
- Ponderazione del rischio.

La metodologia adottata per l'identificazione dei rischi è tratta dal PNA. Coerentemente con lo specifico ambito di attività di Limana Servizi Srl per ogni rischio individuato sono stati stimati la probabilità che lo stesso si verifichi e, nel caso, il conseguente impatto per la società. A tal fine ci si è avvalsi degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto riportati nell'Allegato 5 del PNA (e successiva errata corrige) che qui si intende integralmente richiamato. Anche la frequenza della probabilità e l'importanza dell'impatto sono stati graduati recependo integralmente i valori indicati nel citato Allegato 5 del PNA.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 = nessuna probabilità	0 = nessun impatto
1 = improbabile	1 = marginale
2 = poco probabile	2 = minore
3 = probabile	3 = soglia
4 = molto probabile	4 = serio
5 = altamente probabile	5 = superiore

Infine, il valore numerico assegnato alla probabilità e quello attribuito all'impatto sono stati moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo analizzato (valore frequenza x valore impatto = livello complessivo di rischio). Di seguito il livello del rischio viene classificato nel seguente modo

VALORE NUMERICO DEL VALORE DEL RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO CON RELATIVO VALORE ASSOCIATO
0	ASSENTE
INTERVALLO DA 1 A 5	MINIMO
INTERVALLO DA 6 A 10	MODERATO
INTERVALLO DA 11 A 20	ELEVATO
INTERVALLO DA 21 A 25	MOLTO ELEVATO

Tali dati sono riportati nell'allegato 1.

7) IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio è il processo finalizzato a intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto. Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi e socio sanitari posti in essere dalla società.

Tali misure possono essere classificate sotto diversi punti di vista. Una prima distinzione è quella tra:

- "misure comuni e obbligatorie" o legali (in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le pubbliche amministrazioni o alle società in controllo pubblico);
- "misure ulteriori" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel PTPCT.

La tabella di seguito riporta l'insieme dei protocolli e delle procedure attualmente in atto e formalizzate nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e nel Sistema Qualità

AREA	PROCEDURA	ULTIMA REV
Processi decisionali/Codice Etico	Codice Etico Aziendale	01.07.2017
Processi decisionali/Codice di comportamento	Codice di comportamento	01.07.2017
Gestione del Personale / Selezione del Personale	Selezione ed inserimento del Personale tramite concorso pubblico	27.10.2015
Gestione Area Sanitaria	Gestione sorveglianza sanitaria	16.10.2017
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	Modello di Organizzazione e controllo	01.01.2017
Generale	Modulo in materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato	20.06.2017

Non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art.1 comma 5 della legge 190/2012 ove la dimensione della società prevede una sola figura di quadro e una posizione organizzativa con professionalità e competenze molto diverse e non fungibili risultano incompatibili con la rotazione degli incarichi dirigenziali (art 1 comma 221 legge di stabilità 208/2015). Tenendo conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni da svolgere, in modo da salvaguardare comunque il buon andamento e la continuità della gestione amministrativa, si promuoverà il più possibile nei processi più a rischio la rotazione del personale che istruisce le pratiche.

In riferimento al “conflitto di interesse” la segnalazione da parte del dipendente deve essere scritta e indirizzata al Direttore il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizzi un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Egli deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, lo stesso dovrà essere affidato dal Direttore ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Direttore dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il Direttore, a valutare le iniziative da assumere sarà una commissione esterna. Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi un collaboratore a qualsiasi titolo, questi ne darà comunicazione al Direttore. Gli eventuali casi e le soluzioni adottate dovranno essere evidenziati annualmente in occasione della reportistica finale.

8) IL MONITORAGGIO

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette all' A.U. La relazione del RPCT viene predisposta su un modello reso disponibile dall'ANAC e pubblicata sul sito web istituzionale della società. Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e gli obblighi di pubblicazione per la trasparenza, trasfusi nel presente PTPCT, devono essere rispettate da tutti i dipendenti, compresi i Dirigenti. L'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 dispone infatti che “La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare”.

9 – REVISIONE DEI PROCESSI DECISIONALI E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Responsabile, entro il 31 dicembre di ogni anno, provvederà se necessario a revisionare i seguenti regolamenti aziendali, proponendo all'Organo Amministrativo, eventuali modifiche od integrazioni tese a diminuire il rischio di corruzione nei processi decisionali:

- Regolamento per la selezione del personale approvato con delibera dell'AU del 27.10.2015;
- Codice etico e codice comportamento dei dipendenti approvato con delibera dell'AU del 01.07.2017;

- Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 approvato con determina dell'AU del 14.08.2017;
- Regolamento per l'individuazione delle forme di partecipazione e collaborazione con i rappresentanti degli ospiti, nonché dei loro familiari.

Il Responsabile relazionerà all'Amministratore Unico anche nel caso in cui non rilevasse la necessità di alcuna modifica o integrazione.

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia, considerando anche gli aggiornamenti effettuati nel triennio dal Socio Unico, Comune di Limana, sia al proprio Piano Triennale Anti Corruzione, come anche ai regolamenti sopraccitati.

9.1 – Rendicontazione a richiesta

Su semplice richiesta del Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione, il referente di ciascun servizio è tenuto a fornire informazioni su qualunque atto rientrante tra le attività a rischio di corruzione (punto 2).

9.2 – Rendicontazione periodica

Con cadenza annuale, il referente di ciascun servizio che gestisce attività a rischio di corruzione (punto 2) fornisce le informazioni sui processi decisionali, anche al fine di monitorare il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti, nonché eventuali legami di parentela o affinità con i contraenti o con gli interessati dai procedimenti. In particolare le procedure in argomento risultano le seguenti:

➤ *Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture*

Per ogni procedura di importo superiore a € 40.000,00: cronoprogramma, numero di soggetti invitati, numero di offerte, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura. Per ogni procedura di importo inferiore a € 40.000,00: eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.

➤ *Concessione di contributi e facilitazioni ad associazioni diverse per finalità statutarie*

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di soggetti coinvolti, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.

➤ *Selezione di personale*

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.

➤ *Progressioni di carriera del personale dipendente*

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.

Il monitoraggio di eventuali legami di parentela o affinità dei contraenti o comunque delle persone interessate ai procedimenti con il personale del servizio preposto viene effettuato mediante la raccolta di apposite dichiarazioni scritte del personale medesimo.

10 – TRASPARENZA

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web della società e mediante trasmissione al Comune di Limana, in qualità di socio unico:

- delle informazioni relative alle attività indicate al punto 3, punto 3.1, nel presente piano, tra le quali è più elevato il rischio di corruzione;
- delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;
- dei bilanci e conti consuntivi.

11 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per la formazione si dovrà prevedere apposito corso di approfondimento in materia di reato contro la pubblica amministrazione, i cui destinatari saranno gli addetti degli uffici coinvolti in attività a rischio elevato di corruzione.

12 – TUTELA

Sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione che riserva uno spazio importante alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, ogni amministrazione e ogni società partecipata deve prevedere al proprio interno canali riservati e differenziati per ricevere le segnalazioni, “la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone”.

Altra cautela consiste poi nel “prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e predisporre modelli per ricevere le informazioni utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto”.

Vengono inoltre previsti, per evitare ritorsioni o rappresaglie, obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione.



Limana Servizi S.r.l.
Società con socio unico soggetta alla direzione
e coordinamento del Comune di Limana (BL)

Via Garibaldi, 28 - 32020 Limana (BL)
Tel | 0437 970441
E-mail | amministrazione@limanaservizi.it

PEC | limanaservizisrl@pec.it
Capitale Sociale | € 100.000,00 i.v.
Cod. Fiscale / P.IVA e iscr.reg. imprese | 01179110257

Questi meccanismi di tutela vanno divulgati attraverso un'adeguata informazione, per evitare il fenomeno delle mancate segnalazioni dovute al timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Limana, 5 gennaio 2021

Firmato

L'Amministratore Unico

Claudio Piccin